

il Comitato tecnico amministrativo regionale (C.T.A.R.) per il biennio 1989 - 1990;

Visti, altresì, i successivi decreti con cui si è provveduto all'integrazione del predetto C.T.A.R., nonché alla sostituzione di taluni componenti;

Considerato che l'art. 18 della predetta legge regionale 7 agosto 1990, n. 30, ha previsto che del Comitato tecnico amministrativo regionale fanno parte quattro ingegneri-capo degli uffici del genio civile della Sicilia, scelti dall'Assessore regionale per i lavori pubblici;

Vista la relativa designazione effettuata dall'Assessore regionale dei lavori pubblici con nota n. 0667/Gab. del 30 agosto 1990;

Ritenuto di provvedere alla nomina;

Decreta:

Art. 1

Il Comitato tecnico amministrativo regionale, costituito con D.P.Reg. n. 239/88 del 15 dicembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1989, reg. n. 1, foglio n. 33, è integrato, giusto quanto disposto dall'art. 1, comma primo, lett. n), della legge regionale 31 marzo 1972, n. 19 e successive integrazioni e modifiche, dai seguenti componenti:

— ing. Rosario Navarra Tramontana, ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Messina;

— ing. Tullio Martella, ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Siracusa;

— ing. Giuseppe Geraci, ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Caltanissetta;

— ing. Castrenze Marfia, ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Catania.

I componenti, come sopra nominati, resteranno in carica fino alla scadenza del C.T.A.R., ricostituito con il citato D.P.Reg. n. 239/88 del 15 dicembre 1988.

Agli stessi si applicano le disposizioni recate dallo art. 2 del citato decreto.

Art. 2

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessore regionale per i lavori pubblici, sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione.

Palermo, 12 settembre 1990.

NICOLOSI

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 14 novembre 1990.  
Reg. n. 6 Presidenza, fg. n. 296.*

(90.50.2688)

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 3 dicembre 1990.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio comunale di Palma di Montechiaro.**

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI  
ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Esaminato il verbale redatto nella seduta del 9 luglio 1988, nella quale la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Agrigento ha proposto di sottoporre a vincolo paesaggistico la località Orti e la zona a sud dell'abitato nel comune di Palma di Montechiaro, la cui area interes-

sata a vincolo risulta delimitata secondo la descrizione che segue:

« A partire dal bivio tra la S.S. 115 e l'incrocio con la strada comunale cimitero, si segue quest'ultima verso nord fino al cimitero. Dallo spigolo sud-orientale del muro di cinta del cimitero, si segue in senso orario lo stesso muro fino allo spigolo nord-occidentale. Da questo punto il perimetro di vincolo prosegue in linea retta fino al punto in cui concorrono i fogli di mappa 26, 27 e 29. Da qui si segue, verso occidente, il confine tra i fogli di mappa 26 e 27 fino al foglio di mappa n. 9, quindi, piegando verso sud-ovest, si segue la linea di confine tra i fogli 29 e 26 e, di seguito verso occidente, tra il foglio 9 e il 25 fino all'incrocio con la strada scalo.

Si giunge, proseguendo per tale strada verso nord, alla strada vicinale S. Leonardo, che si percorre verso occidente fino al Vallone della Madonna. Si segue detto Vallone verso sud fino all'incrocio di esso con la S.S. 115, che si percorre verso oriente fino all'incrocio con la strada comunale cimitero, punto di partenza del perimetro del vincolo »;

Accertato che il predetto verbale del 9 luglio 1988 è stato pubblicato all'albo pretorio del comune di Palma di Montechiaro e depositato nella segreteria del comune stesso, per il periodo prescritto dalla legge n. 1497/1939;

Rilevato che il territorio del comune di Palma di Montechiaro si presenta di grande interesse sia dal punto di vista paesaggistico, dove gli spazi di un ambiente suggestivo sono dominati dalla posizione del centro abitato — arroccato sulle pendici di un colle — sia per la presenza di vari elementi di carattere naturalistico, quali quelli riscontrabili lungo ampi tratti di

costa ancora integri, sia, inoltre, per l'insistenza su tale territorio di manufatti di particolare interesse storico ed architettonico come, per esempio il Castello di Montechiaro e il Castellazzo;

Rilevato, ancora, che Palma di Montechiaro, città di fondazione della prima metà del 1600 (1637), sorge sulle pendici del Monte Pozzillo, all'estremità di un ampio terrazzo esposto a mezzogiorno che si affaccia sulla sottostante pianura;

La città vista da sud appare arroccata, chiusa su se stessa, e solo per un breve tratto si apre sulla sottostante vallata, attraverso un naturale belvedere, a ridosso del palazzo ducale e della scalinata che conduce al celebre Duomo, da dove è possibile avere una splendida visuale che giunge sino al mare e verso le lontane alture di Castellazzo, di Facciomare Serra Balate e di Monte Narbone;

Constatato che in un tale contesto visuale e panoramico, a ridosso dell'altura sulla quale sorge Palma, la vallata degli Orti si pone come punto fondamentale di percezione e di collegamento tra la città, il costruito e la campagna circostante;

Nonostante si rilevi in tale area la presenza di fabbricati, anche in corso di realizzazione, soprattutto lungo la S.S. 115, il quadro panoramico appare sostanzialmente integro, mantenendo quei connotati tipici della originaria destinazione agricola. L'uso reiterato del suolo a fini agricoli di questo tratto di piana ha, infatti, consentito che rimanesse sostanzialmente immutato, attraverso i secoli, il rapporto percettivo, assai suggestivo, offerto sia dalla città « arroccata » di Palma, con i suoi caratteri storici, sia dal sottostante territorio, sede di antichi orti e campagne coltivate, nonché di vecchie costruzioni risalenti all'epoca della fondazione della città: la chiesa rupestre della natività; i ruderi di un esteso caseggiato e di un edificio;

Considerato che, guardando la città da sud, dalla strada per Marina di Palma e dalla S.S. 115, dal tessuto compatto del centro abitato emergono a caratterizzare il paesaggio le inconfondibili sagome dei principali monumenti: la chiesa Madre con i suoi campanili, il palazzo Ducale, la torre del monastero benedettino, mentre sulla collina del Calvario, ad ovest dell'abitato, svettano, a fare da contrappunto alla matrice e al palazzo Ducale, i suggestivi ruderi della chiesa e del convento omonimi, ai piedi dei quali si aprono le grotte della Zubbia, stazione neolitica già esplorata da Paolo Orsi e di recente demanializzata;

Ritenuto, pertanto, che, nella specie, ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse, che suggeriscono l'opportunità di sottoporre a vincolo paesaggistico la località « Orti » e la zona a sud dell'abitato di Palma di Montechiaro, come sopra descritti, in conformità della proposta del 9 luglio 1988 della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Agrigento;

Ritenuto, ancora, che l'apposizione del vincolo comporta soltanto l'obbligo per i proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, degli immobili, ricadenti nella zona vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali, per la preventiva autorizzazione, qualsiasi progetto di opere che possa modificare l'aspetto esteriore della zona stessa;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la località Orti e la zona a sud dell'abitato di Palma di Montechiaro, descritte come sopra e delimitate in rosso nelle planimetrie allegate, che formano parte integrante del presente decreto, sono dichiarate di notevole interesse pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 numeri 4 e 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

#### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, unitamente al verbale redatto nella seduta del 9 luglio 1988 dalla competente commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Agrigento, ai sensi degli articoli 4 della legge n. 1497/1939 e 12 del R.D. n. 1357/1940, sopra citati.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione per il tramite della competente Soprintendenza, al comune di Palma di Montechiaro perchè venga affissa per mesi tre, all'albo pretorio del comune stesso.

Altra copia della predetta *Gazzetta*, assieme alle planimetrie della zona vincolata, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Palma di Montechiaro, ove gli interessati potranno prendervi visione.

La Soprintendenza competente comunicherà a questo Assessorato la data della effettiva affissione del numero della *Gazzetta* sopra citata all'albo del comune di Palma di Montechiaro.

Palermo, 3 dicembre 1990.

LOMBARDO

Allegat

#### COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI E PANORAMICHE DI AGRIGENTO

Comune di Palma di Montechiaro

Verbale n. 4 del 9 luglio 1988 d'imposizione di vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nella località « Orti » e zona a sud dell'abitato.

#### VERBALE N. 4

L'anno milleanovecentoottantotto il giorno nove del mese luglio, alle ore 9,30 in Agrigento, nei locali della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali siti nella località « S. Nicola » a seguito di invito da parte del presidente dott. Graziella Fiorentini, con telegramma n. 9939 di prot. del 7 luglio 1988, si riunita la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Agrigento.

Sono presenti:

- dott. Graziella Fiorentini - presidente;
- dott. D'Angelo Luigi - componente;
- avv. Caponnetto Gaetano - componente;
- geom. Cosimo Piro - segretario.

E' presente altresì l'arch. Pietro Meli, direttore della

zione P.A.U. della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento su richiesta del presidente.

Constatata la regolarità della seduta, si procede a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1) proposta di vincolo della località «Orti» e della zona a sud dell'abitato di Palma di Montechiaro.

Premesso che il territorio di Palma di Montechiaro si presenta di grande interesse dal punto di vista paesaggistico per la presenza di vari elementi sia di carattere naturalistico che ambientale quali quelli riscontrabili lungo ampi tratti di costa ancora integri, sia per la peculiarità derivante da manufatti di interesse storico architettonico quali il Castello di Montechiaro e il Castellazzo, sia ancora derivante dalla stessa posizione del paese, arroccato sulle pendici di un colle, che domina un vasto tratto del suo territorio;

Considerato inoltre che, a norma della legge n. 431/85 vasti tratti di quel territorio sono sottoposti a vincolo paesaggistico, a norma della legge n. 1497/1939 la commissione ritiene di dover procedere alla integrazione dei vincoli operanti per legge con l'individuazione dei territori che, prossimi alle zone vincolate, presentano le medesime caratteristiche o sono parti integranti di essi dal punto di vista paesaggistico, ambientale, naturalistico e culturale, e non rientrino tuttavia in quelle aree delimitate a norma della legge n. 431/85. Ed infatti risulta che le zone di maggiore interesse paesaggistico costiere sono già tutelate dalla sopra citata legge n. 431/85, così come il Castello di Montechiaro e parte dell'altura di Facciomare e del Castellazzo, mentre in prossimità dell'abitato, risultano sottoposti a vincolo paesaggistico ex legge 431/85, la località Zubbia e la villa comunale tra le quali si innesta la località Orti con la zona a sud dell'abitato che la commissione propone di sottoporre a tutela anche in considerazione di quanto sopra detto.

Si relaziona pertanto sulla località Orti e sulla zona a sud dell'abitato di Palma di Montechiaro sulle quali la commissione ha eseguito apposita ricognizione in data 24 settembre 1987.

Palma di Montechiaro, città di fondazione della prima metà del 1600 (1637) sorge sulle pendici del Monte Pozzillo, all'estremità di un ampio terrazzo esposto a mezzogiorno che si affaccia sulla sottostante pianura. La città vista da sud appare arroccata, chiusa su se stessa e solo per un breve tratto si apre verso la sottostante vallata, attraverso un naturale belvedere a ridosso del palazzo ducale e della scalinata che conduce al celebre Duomo.

Attraverso tale varco la visione, dalla città, si apre fino al mare e verso le lontane alture di Castellazzo e di Facciomare Serra Balate e Monte Narbone. A ridosso dell'altura sulla quale sorge Palma, la vallata degli Orti si pone come situazione morfologica-geografica di collegamento tra la città — il costruito — e la campagna circostante.

Nonostante qualche intervento edificatorio, ed invero è stata rilevata la presenza di fabbricati anche in corso di realizzazione, per l'appunto lungo la S.S. 115, il quadro panoramico appare sostanzialmente integro ed ha mantenuto quasi inalterata la destinazione agricola originaria. Ai margini di esso, si trovano

alcune vecchie costruzioni dell'epoca della fondazione della città: la chiesa rupestre della natività, i ruderi di un esteso caseggiato e di un edificio. La destinazione agricola di questo tratto di piana ha consentito che il rapporto città-territorio agricolo in questa zona almeno — permanesse quasi immutato attraverso i secoli e che il carattere di città «arroccata» che presenta Palma a chi si avvicina ad essa da sud, continuasse a manifestarsi pressochè inalterato.

Guardando la città da sud, dalla strada per marina di Palma e dalla S.S. 115, dal tessuto compatto della città, emergono, a caratterizzare il paesaggio, le inconfondibili sagome dei principali monumenti: la chiesa madre con i suoi campanili, il palazzo ducale, la torre del monastero benedettino, mentre sulla collina del Calvario, ad ovest dell'abitato, svettano, a fare da contrappunto alla matrice e al palazzo ducale, i suggestivi ruderi della chiesa e del convento sinonimi, ai piedi dei quali si aprono le grotte della Zubbia, stazione neolitica già esplorata da Paolo Orsi e di recente demanializzata.

Al fine di salvaguardare la godibilità attuale della città e dei suoi monumenti dalla pianura sottostante e, viceversa, di consentire che la visione della vallata sia mantenuta inalterata dal Belvedere di piazza Giulio Tomasi, si sottopone al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, la parte del territorio di Palma così individuata:

#### *Perimetrazione della zona proposta all'imposizione del vincolo*

A partire dal bivio tra la S.S. 115 all'incrocio con la strada comunale Cimitero, si segue questa verso nord fino al Cimitero. Dallo spigolo sud-orientale del muro di cinta del Cimitero, si segue in senso orario questo fino allo spigolo nord-occidentale. Da questo punto in linea retta fino al punto in cui concorrono i fogli di mappa 26-27-29. Da questo punto si segue verso occidente il confine tra i fogli di mappa 26 e 27 fino al foglio di mappa n. 9, quindi verso sud-ovest, si segue la linea di confine tra i fogli 29 e 26 e, di seguito verso occidente, tra il foglio 9 e il 25 fino all'incrocio con la strada scalo.

In prosecuzione di quest'ultima verso nord si giunge alla strada vicinale S. Leonardo e si percorre questa verso Occidente fino al Vallone della Madonna. Da questo punto si segue il Vallone verso sud fino al suo incrocio con la S.S. 115 e questa verso Oriente fino all'incrocio con la strada comunale Cimitero.

Dalle su esposte motivazioni la commissione all'unanimità indica la località Orti e la zona a sud dell'abitato di Palma di Montechiaro di importante interesse pubblico e la vincola, ai sensi della legge n. 1497/1939 come da planimetria allegata che fa parte integrante del presente verbale.

Firmato: Graziella Fiorentini - presidente  
Luigi D'Angelo - componente  
Gaetano Caponnetto - componente  
Cosimo Piro - segretario

la Gazzetta  
al verbale,  
competente  
e bellezze  
nsi degli  
D. n. 1357/

egione sici-  
trasmessa,  
bblicazione,  
ndenza, al  
nga affisso,  
tesso.

sieme alle  
temporanee  
e di Palma  
prenderne

rà a que-  
issione del  
del comune

OMBARDO

Allegato

TUTELA  
AMICHE

ncolo ai sensi  
«Orti» e zona

ve del mese di  
Soprintendenza  
«S. Nicola»,  
Graziella Fio-  
glio 1988, si è  
zze naturali e

ettore della se-